



System 57

**Kit Modulo aggiornamento
allarmi master (05701-A-0309)**

Pannello aggiornamento allarmi (05701-A-0339)

Per un mondo più sicuro

PRIMA di azionare lo strumento consigliamo di leggere interamente questo Manuale utente, prestando particolare attenzione alle avvertenze di sicurezza.



AVVERTENZE

Le apparecchiature oggetto di questo manuale:

1. Non sono intese o certificate per l'uso in aree pericolose.
2. Sono destinate ad essere utilizzate solo in ambienti chiusi.
3. Non devono essere esposte a pioggia o umidità.

PRECAUZIONI

1. Utilizzare unicamente componenti ed accessori autorizzati per questo Sistema di Controllo.
2. Per mantenere il Sistema di Controllo in condizioni di sicurezza è essenziale affidarne la manutenzione regolare, la calibrazione e la gestione a personale specializzato.

IMPORTANTE

1. La Zellweger Analytics Limited non si assume alcuna responsabilità se le apparecchiature non vengono utilizzate od installate in conformità a quanto indicato sul manuale, nell'edizione o nell'aggiornamento corrispondente al modello fornito.
2. è compito dell'utente assicurarsi che il manuale fornito in dotazione corrisponda in dettaglio alle apparecchiature da installare. In caso di incertezza contattare la Zellweger Analytics Limited.

La Zellweger Analytics Limited si riserva il diritto di modificare o rivedere le informazioni fornite in questo documento senza preavviso e senza alcun obbligo di darne comunicazione a persone o ad organizzazioni.

Per richiedere informazioni non contenute in questo manuale contattare la Zellweger Analytics Limited o un agente autorizzato.

GLOSSARIO

- | | | |
|--------|---|---|
| A1 | - | Allarme gas di primo livello.
Soglia minima di allarme o preallarme. |
| A2 | - | Allarme gas di secondo livello.
Allarme intermedio. |
| A3 | - | Allarme gas di terzo livello.
Soglia massima di allarme. |
| LED | - | Diodo a emissione luminosa. |
| * LTEL | - | Limite di esposizione di lunga durata.
(valore TWA otto ore). |
| RFI | - | Interferenza da radiofrequenze. |
| RH | - | Umidità relativa. |
| * STEL | - | Limite di esposizione di breve durata.
(valore TWA dieci minuti). |
| * TWA | - | Media temporale ponderata. |
- * Per maggiori dettagli rivolgersi agli enti di regolamentazione nazionali competenti. Per la Gran Bretagna questi dati sono contenuti nella nota informativa EH 40/89 del 1989 dell'Ente per la salute e la sicurezza in materia di limiti di esposizione del personale.

AIUTATECI AD AIUTARVI

Abbiamo fatto del nostro meglio per garantire l'assoluta precisione della documentazione fornita. Tuttavia, la Zellweger Analytics Limited non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni e per le conseguenze da essi derivanti.

La Zellweger Analytics Limited gradirebbe essere informata su eventuali errori od omissioni riscontrati nella documentazione fornita. A tal fine alleghiamo uno specifico modulo, da fotocopiare e restituire compilato, affinché sulla base delle vostre indicazioni possiamo intraprendere le azioni adeguate.

INDICE

Capitolo	Pagina
GLOSSARIO	3
1. INTRODUZIONE	7
1.1 Caratteristiche principali	7
1.2 Struttura	8
2. COMANDI E FUNZIONI	12
2.1 Introduzione	12
2.2 Funzioni del modulo di aggiornamento allarme master	12
2.2.1 Uscite di aggiornamento	12
2.2.2 Ingressi di comando	14
2.3 Pannello di aggiornamento allarme master	14
2.3.1 Ingressi per i selettori	14
2.3.2 Uscite per segnali acustici e ottici	16
3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE	17
3.1 Introduzione	17
3.2 Disimballaggio	20
3.3 Installazione del kit di aggiornamento allarme master	20
3.4 Installazione del pannello di aggiornamento allarme master	22
3.5 Collegamenti del sistema	23
3.5.1 Considerazioni generali	23
3.5.2 Cablaggio	23
3.5.3 Uscita Update 1 - Transistor a collettore aperto Uscita	26
3.5.4 Uscita Update 2 - Uscita relè	26
3.5.5 Ingresso di conferma aggiornamento	27
3.5.6 Ingresso di azzeramento allarme master	28
4. CONFIGURAZIONE DELLA FUNZIONE DI AGGIORNAMENTO	30
4.1 Considerazioni generali	30
4.2 Configurazione dell'uscita di aggiornamento	30
4.3 Configurazione dell'ingresso di comando	30

INDICE

Capitolo	Pagina
5. ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE	31
5.1 Procedura di avvio	31
5.2 Manutenzione	32
5.3 Diagnostica	32
6. ISTRUZIONI OPERATIVE	34
7. DATI TECNICI	35
7.1 Condizioni ambientali	35
7.2 Conformità EMC/RFI	35
7.3 Modulo di aggiornamento allarme master	35
7.4 Pannello di aggiornamento allarme master	36

ILLUSTRAZIONI

1. Modulo di aggiornamento allarme master	9
2. Vista frontale del pannello di aggiornamento	10
3. Prospetto generale del sistema di aggiornamento allarme master	11
4. Sequenza di aggiornamento allarme	15
5. System 57- Scheda di Servizio Mark I	18
5. System 57- Scheda di Servizio Mark II	19
7. Collegamenti del pannello di aggiornamento allarme master	22
8. Collegamenti per la scheda ingressi DC con accesso frontale e per il modulo di aggiornamento allarme master in opzione	24
9. Collegamenti per la scheda ingressi DC con accesso posteriore e per il modulo di aggiornamento allarme master in opzione	25
10. Esempio di cablaggio - Uscita Update 1 per l'accensione di una lampadina	26
11. Esempio di cablaggio - Uscita Update 2 per l'attivazione di un segnalatore acustico esterno	27
12. Collegamento del selettore remoto di conferma aggiornamento	28
13. Collegamento del selettore remoto per l'azzeramento dell'allarme master	29

1. INTRODUZIONE

1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI

L'opzione di aggiornamento allarme master del System 57 offre una nuova funzione, applicabile alle normali uscite di allarme, che consente di visualizzare ogni nuovo allarme verificatosi in uno qualsiasi dei canali del rack, anche in caso di condizioni di allarme preesistenti e non ancora ripristinate. Questa funzione si rivela particolarmente utile per i sistemi configurati con un solo relè master o di gruppo / zona; in questo caso, infatti, qualora un allarme abbia già attivato le uscite relè, condizioni di allarme successive non possono più provocare l'eccitazione delle stesse uscite.

Principali caratteristiche della funzione di aggiornamento:

- Facilità di adattamento alla scheda di servizio.
- Semplicità di collegamento sul campo, tramite la morsettiera della scheda ingressi DC, adatta a fili fino a 2,5 mm² (14 AWG).
- Uscite di aggiornamento per allarmi Guasto, Inibizione, A1, A2, A3, STEL, LTEL e Velocità emessi da tutte le schede contenute nel rack.
- Compatibilità con le schede di controllo 5701 e 5704.
- Uscita relè unipolare.
- Uscita per transistor a collettore aperto con protezione termica.
- Ingresso di conferma aggiornamento allarme.
- Ingresso di azzeramento allarme master.
- Facilità di configurazione grazie al software per l'interfaccia di servizio

La funzione di aggiornamento allarme master si può potenziare installando il pannello di aggiornamento fornito in opzione. Il pannello, largo 1" e installabile su rack, ha due uscite che emettono rispettivamente un allarme ottico e uno acustico e due interruttori a pulsante. Grazie a questa configurazione è possibile accedere direttamente alle funzioni di aggiornamento senza ricorrere a cablaggi esterni.

1. INTRODUZIONE

Principali caratteristiche del pannello di aggiornamento:

- Struttura integrata, larghezza 1".
- Grandi spie led ad elevata luminosità per chiare indicazioni visive.
- Segnalatore acustico per allarmi sonori.
- Pulsante di azzeramento allarme master.
- Pulsante di conferma allarme master.
- Possibilità di continuare ad usare le uscite relè e transistor e gli ingressi remoti esistenti.

1.2 STRUTTURA

Sui sistemi nuovi la funzione di aggiornamento allarme master System 57 viene installata in fabbrica; in alternativa, è disponibile in kit separato da installare sui sistemi in uso. Il kit comprende una scheda a circuito stampato ed un circuito integrato innestato sugli zoccoli di espansione della scheda di servizio. Per collegare le uscite di aggiornamento e gli ingressi remoti è disponibile una morsettiera di espansione a sei vie installata sulla scheda ingressi DC.

Per poter utilizzare le funzioni di aggiornamento allarme master è necessario installare una versione potenziata del software per la scheda di servizio. Il nuovo software è completamente compatibile con la versione originale ed è contenuto in un circuito integrato a innesto fornito con il kit.

Il modulo di aggiornamento allarme master è illustrato in Figura 1.

Il pannello di aggiornamento allarme master, largo 1" e di altezza pari a 3U, si innesta sul modulo di aggiornamento allarme master mediante un cavo da inserire in un'apposita apertura sulla scheda di servizio. Il pannello occupa un solo slot del rack, a fianco della scheda di servizio.

Il pannello di aggiornamento allarme master è illustrato in Figura 2.

1. INTRODUZIONE

Controllo del modo di funzionamento per Update 2

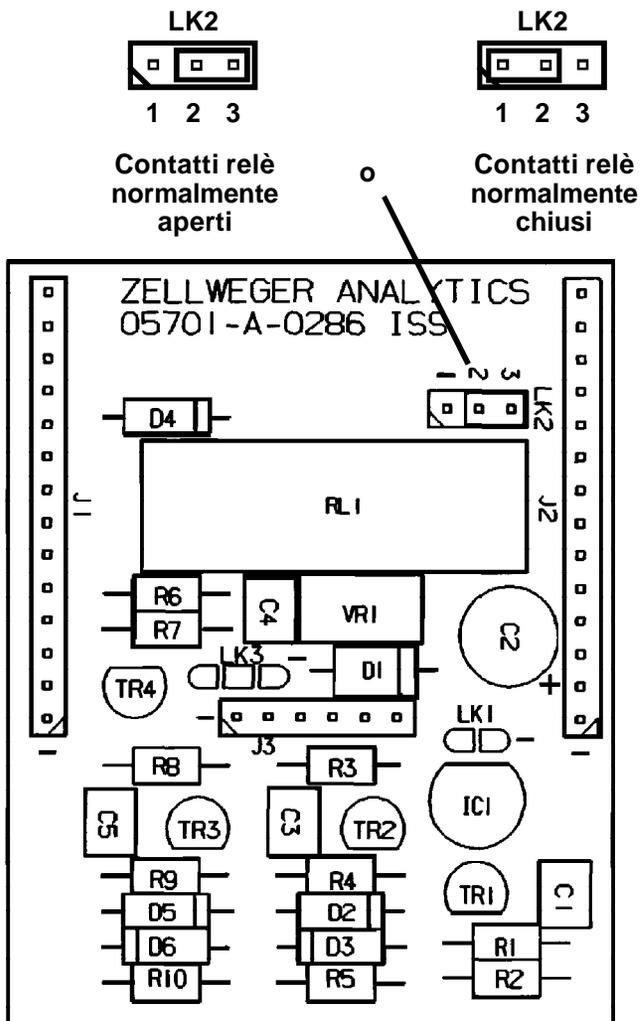


Figura 1 Modulo di aggiornamento allarme master

1. INTRODUZIONE

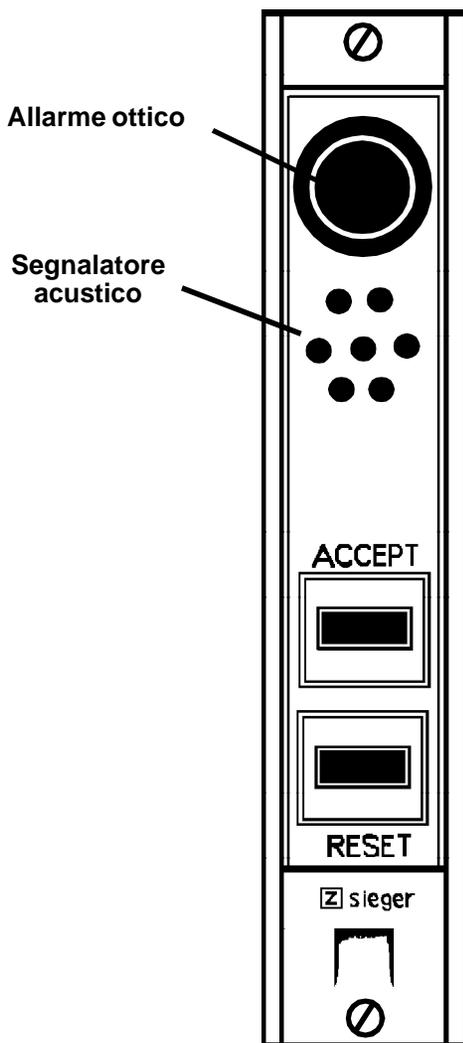


Figura 2 Vista frontale del pannello di aggiornamento allarme.

1. INTRODUZIONE

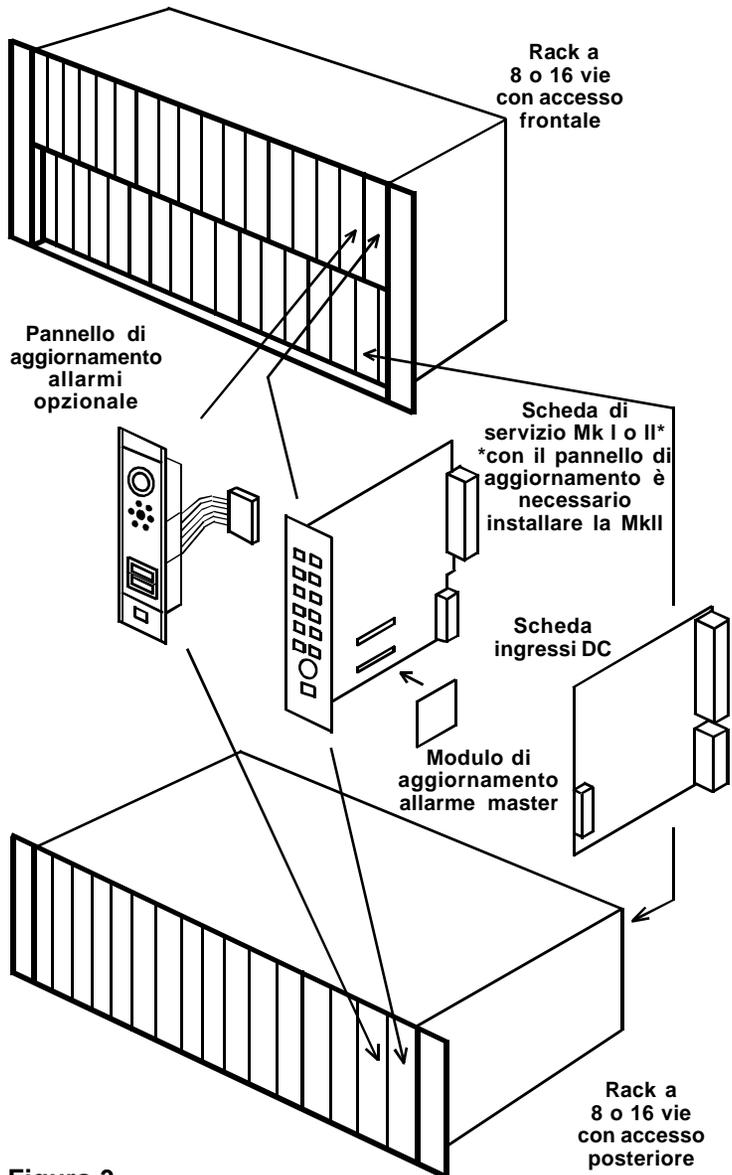


Figura 3
Prospetto generale aggiornamento allarme master

2. COMANDI E FUNZIONI

2.1 INTRODUZIONE

I sistemi di controllo 5701 e 5704 offrono una soluzione globale, in grado di soddisfare tutte le esigenze operative e tecniche di un sistema multicanale per il rilevamento dei gas. Ciascuna scheda di controllo del rack consente di azionare sensori, acquisire segnali, visualizzare il livello di concentrazione di gas ed eseguire tutte le funzioni di allarme relativamente ad uno o più sensori di gas.

La funzione di aggiornamento allarme master incrementa le potenzialità del Sistema di Controllo, grazie alla sua capacità di controllare la condizione di allarme di tutti i sensori collegati al rack ed attivare ulteriori uscite quando si verifica un nuovo allarme in qualsiasi punto del rack, indipendentemente dalla presenza di una condizione di allarme precedente. Queste uscite si possono impiegare per attivare dispositivi di segnalazione visiva e sonora, allo scopo di attirare l'attenzione dell'operatore in caso di nuovo allarme, oppure di segnalare in modo continuo condizioni di allarme non ancora ripristinate.

Lo strumento dispone di due ingressi di comando a distanza, uno per acquisire le condizioni di aggiornamento degli allarmi attivi, il secondo per azzerare con una sola manovra tutti gli allarmi presenti sui canali del rack.

2.2 FUNZIONI DEL MODULO DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

2.2.1 Uscite di aggiornamento

Il modulo di aggiornamento allarme master ha due uscite di aggiornamento, definite Update 1 e Update 2. La funzione di aggiornamento che comanda le uscite controlla gli allarmi Guasto, Inibizione, A1, A2, A3, STEL, LTEL e Velocità, avvalendosi delle informazioni inviate da tutte le schede e/o i canali del rack. Ogni uscita di aggiornamento si può configurare separatamente per funzionare con uno, alcuni o tutti gli eventi di allarme.

2. COMANDI E FUNZIONI

E' inoltre possibile configurare il modo di funzionamento di ciascuna uscita per quanto concerne il suo comportamento quando si verifica un nuovo allarme, si annullano gli allarmi attivi, o quando si conferma l'aggiornamento. Sono disponibili le modalità operative a impulsi, fissa, disattivata e senza variazioni di stato.

Ogni uscita presenta caratteristiche elettriche diverse, illustrate di seguito:

a. Update 1

Si tratta di un'uscita transistor a collettore aperto, utile per attivare dispositivi a basso consumo e bassa tensione, ad esempio lampadine.

Questa uscita controlla anche le spie luminose del pannello di aggiornamento, se installato.

Configurazione predefinita dell'uscita:

a. a impulsi quando si verifica un nuovo allarme, con passaggio a

b. fissa quando l'allarme viene confermato, in caso di allarme presente,

o

disattivata dopo la conferma se l'allarme è scomparso.

b. Update 2

Si tratta di un'uscita relè a semplice effetto impostata mediante un collegamento hardware in modo da funzionare come contatto normalmente aperto o chiuso.

Questa uscita è utile per attivare dispositivi a medio assorbimento e bassa tensione, ad esempio segnalatori acustici.

Questa uscita è configurata in modo da essere sempre attiva quando si verifica un nuovo allarme, e disattivarsi quando l'allarme viene confermato.

2. COMANDI E FUNZIONI

2.2.2 Ingressi di comando

Il modulo di aggiornamento allarme master ha due ingressi di comando, ciascuno dei quali si può configurare per essere attivo in condizioni di eccitazione (configurazione predefinita) o in condizioni di diseccitazione. Gli ingressi sono illustrati di seguito:

- a. Conferma aggiornamento allarmi:

Questo ingresso è collegato alla funzione di aggiornamento allarmi ed aziona un selettore a distanza che riconosce gli allarmi attivi.

- b. Azzeramento allarme master.

Questo ingresso remoto consente di azzerare mediante un selettore tutti gli allarmi presenti sui canali del rack.

Questa funzione di azzeramento a distanza consente di annullare tutti gli allarmi e i guasti autoritenuti inattivi, come avverrebbe premendo contemporaneamente tutti i tasti RESET/SELECT sul pannello frontale delle schede di controllo. In caso di allarmi attivi l'ingresso consente anche di confermare un aggiornamento allarme master.

2.3 PANNELLO DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

2.3.1 Ingressi per i selettori

Il pannello di aggiornamento allarme master ha due interruttori a pulsante, descritti di seguito, posizionati sul pannello frontale del rack; i pulsanti permettono di azionare i due ingressi di comando del modulo di aggiornamento:

- a. Pulsante di conferma

Questo pulsante è abbinato alla funzione di aggiornamento allarmi e serve ad acquisire gli allarmi attivi.

2. COMANDI E FUNZIONI

Condizione	Pulsante	Sensore	Spia	Segnala. acustico
Condizione normale				
Sensore 1 in allarme				
Conferma allarme				
Sensore 1 ancora in allarme				
Sensore 2 in allarme				
Conferma allarme				
Entrambi i sensori ancora in allarme				
Condizione di allarme annullata				
Azzeramento allarme				
Condizione normale				

Legenda:			
Pulsante:		azionato	
Sensore:		in condizione normale	
			in condizione di allarme
Spia:		spenta	
			sempre accesa
			intermittente
Segnalatore acustico:		spento	
			attivo

Figura 4 Sequenza di aggiornamento allarme

2. COMANDI E FUNZIONI

b. Pulsante di azzeramento

Consente di azzerare tutti i canali in allarme del rack. Questa funzione di azzeramento consente di annullare tutti gli allarmi e i guasti autoritenuti inattivi, come avverrebbe premendo contemporaneamente tutti i tasti RESET/SELECT sul pannello frontale delle schede di controllo. In caso di allarme attivo è possibile confermare un aggiornamento allarme master.

2.3.2 Uscite per segnali acustici e ottici

Per attirare l'attenzione dell'operatore quando il sistema di rilevamento gas segnala una condizione di allarme, il pannello di aggiornamento dispone di due sistemi di segnalazione posizionati sul pannello frontale del rack:

a. Segnale acustico

Il segnale acustico viene emesso da un cicalino di tonalità acuta, comandato dalla funzione di allarme Update 3, che si può configurare in modo analogo alle funzioni Update 1 e 2.

b. Segnale ottico

Il segnale ottico viene emesso da una grande spia led ad alta luminosità, comandata dalla funzione Update 1, che controlla anche l'uscita del transistor a collettore aperto.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

ATTENZIONE

Prendere le opportune precauzioni per evitare che la scheda di servizio e il kit di aggiornamento vengano danneggiati dall'elettricità statica.

3.1 INTRODUZIONE

La scheda di servizio è disponibile nelle due versioni Mark I and Mark II.

Osservandole quando non sono inserite nel rack, le due schede presentano le seguenti differenze:

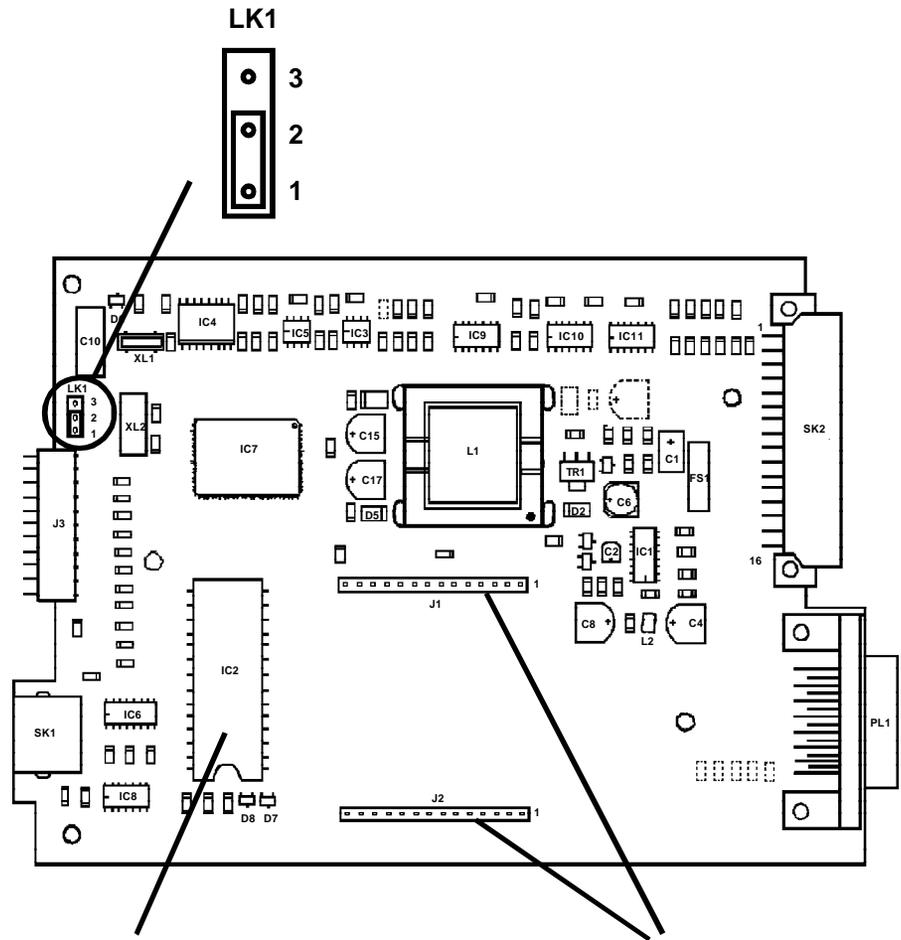
- a. La parte hardware della scheda Mark I si distingue per la presenza di una sola presa a 28 pin DIL IC sul circuito stampato. Vedere Figura 5.
- b. La parte hardware della scheda Mark II si distingue invece per la presenza di due prese a 28 pin DIL IC e di un'apertura rettangolare vicino alla parte centrale del circuito stampato. Vedere Figura 6.

Entrambe le schede di servizio Mark I e Mark II sono compatibili con il kit di aggiornamento allarme master, che si installa applicando la stessa procedura. Il pannello di aggiornamento invece si può installare solo sulla scheda Mark II.

Di seguito si riportano i punti fondamentali della procedura di installazione del kit di aggiornamento allarme master:

- a. Aprire la confezione e controllare che i componenti siano in buone condizioni.
- b. Rimuovere la scheda di servizio dal rack.
- c. Installare la EPROM che contiene l'aggiornamento del software.
- d. Installare il modulo di aggiornamento allarme master
- e. Installare il pannello di aggiornamento allarme master (se necessario).
- f. Collegare le morsettiere della scheda ingressi DC.
- g. Configurare e procedere con la messa in servizio.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

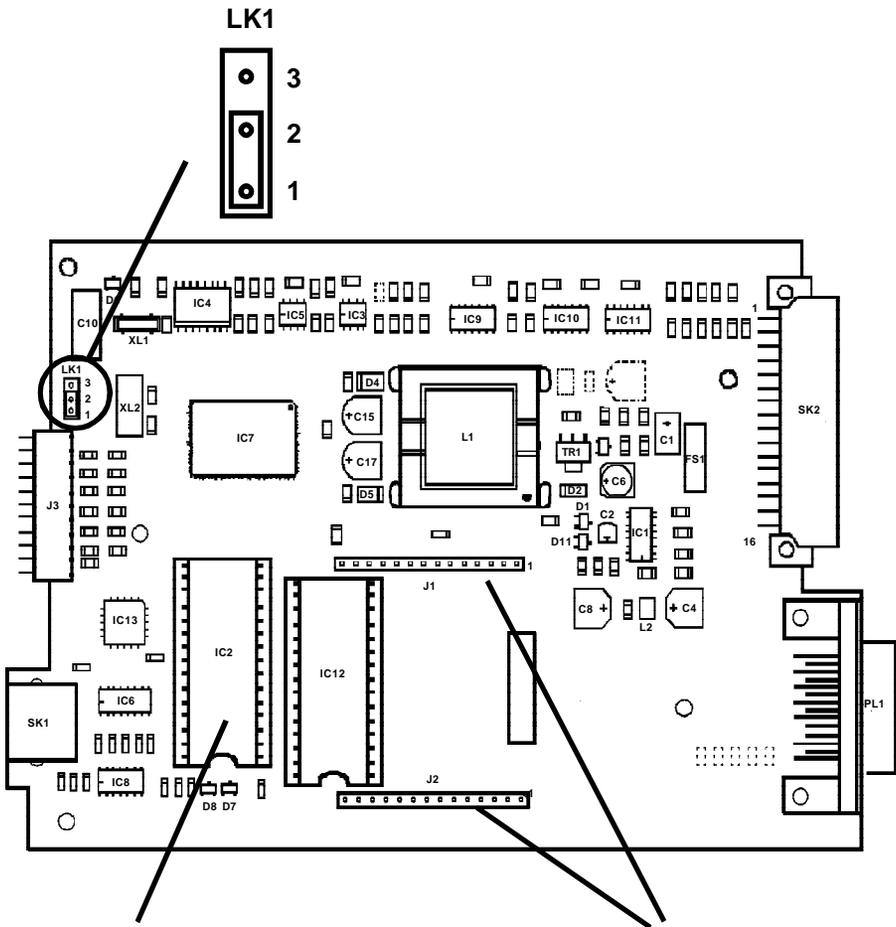


Inserire la EPROM IC2 con la
tacca rivolta verso il basso

Controllare il corretto allineamento
ed orientamento del modulo di
aggiornamento allarme master.

Figura 5 System 57- Scheda di Servizio Mark I

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE



Inserire la EPROM IC2 con la tacca rivolta verso il basso

Controllare il corretto allineamento ed orientamento del modulo di aggiornamento allarme master.

Figura 6 System 57- Scheda di Servizio Mark II

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Al termine dell'installazione seguire le procedure di messa in servizio illustrate al Capitolo 5.

I paragrafi che seguono descrivono dettagliatamente le operazioni di installazione.

3.2 DISIMBALLAGGIO

Disimballare con cautela lo strumento prestando attenzione ad eventuali istruzioni stampate sull'imballaggio o in esso contenute. Controllare il contenuto per verificare che non abbia subito danni durante il trasporto e assicurarsi che siano presenti i seguenti componenti:

Kit di aggiornamento allarme master:

- a. Modulo di aggiornamento allarme master (codice 05701-A-0286).
- b. Circuito integrato EPROM per l'espansione della scheda di servizio (codice 05701-A-0385).
- c. Questo manuale utente (codice 05701-A-5008).

Pannello di aggiornamento in opzione:

- d. Pannello di aggiornamento allarme master (codice 05701-A-0339).

3.3 INSTALLAZIONE DEL KIT DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

La procedura qui illustrata è valida per le due versioni Mark I e II della scheda di servizio.

Per installare il kit di aggiornamento allarme master procedere come segue:

- (1) Disinserire l'alimentazione sul rack del System 57.
- (2) Sul pannello frontale allentare le due viti che trattengono la scheda di servizio e, avvalendosi dell'estrattore fornito in dotazione, togliere la scheda dal rack.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

ATTENZIONE

Se non viene inserita correttamente, la EPROM di aggiornamento può subire danni permanenti.

- (3) Inserire il circuito integrato EPROM che contiene l'aggiornamento del software (05701-A-0385) nello zoccolo IC2 sulla scheda di servizio. Verificare che il pin 1 di IC sia allineato correttamente con il corrispondente pin 1 dello zoccolo e che tutti i pin siano inseriti correttamente nello zoccolo.
- (4) Utilizzando una pinza o un cacciavite isolato staccare con cautela il collegamento di cortocircuito LK1 della scheda di servizio dai pin 2 e 3 e collegare in corto circuito i pin 1 e 2 (vedere Figure 5 e 6).
- (5) Per default l'uscita relè Update 2 funziona come contatto normalmente aperto, che si chiude quando lo strumento rileva una condizione di aggiornamento. Se si desidera che l'uscita relè Update 2 funzioni come contatto normalmente chiuso che si apre quando lo strumento rileva una condizione di aggiornamento occorre modificare come segue il collegamento LK2 sul modulo di aggiornamento:
 1. Usando una pinza o un cacciavite isolato staccare con cautela il collegamento di cortocircuito LK2 sul modulo di aggiornamento allarme master.
 2. Ricreare LK2 in modo da collegare in corto circuito i pin 1 e 2 (vedere Figura 1).
- (6) Inserire il modulo di aggiornamento allarme master negli zoccoli J1 e J2 della scheda di servizio, controllando che il pin 1 del connettore del modulo sia correttamente allineato con il corrispondente pin 1 della scheda di servizio.
- (7) Se non si desidera installare il pannello di aggiornamento, rimontare la scheda di servizio nel rack, stringere le due viti di fissaggio sul pannello frontale e passare al paragrafo 3.5.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

3.4 INSTALLAZIONE DEL PANNELLO DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

Il pannello di aggiornamento si può installare solo sulla scheda di servizio Mark II. Prima di installare il pannello è comunque necessario installare il modulo di aggiornamento.

Procedura di installazione:

- (1) Disinserire l'alimentazione sul rack del System 57.
- (2) Sul pannello frontale allentare le due viti che trattengono la scheda di servizio e, avvalendosi dell'estrattore fornito in dotazione, togliere la scheda dal rack.
- (3) Inserire il connettore collegato al pannello di aggiornamento nella fessura posta sulla parte posteriore della scheda di servizio e collegarlo ai pin del modulo di aggiornamento. Controllare che il pin 1 del connettore, contrassegnato dalla striscia colorata che appare su un'estremità del cavo piatto, corrisponda al pin 1 del modulo di aggiornamento e che il cavo non sia piegato o attorcigliato. Vedere Figura 7.

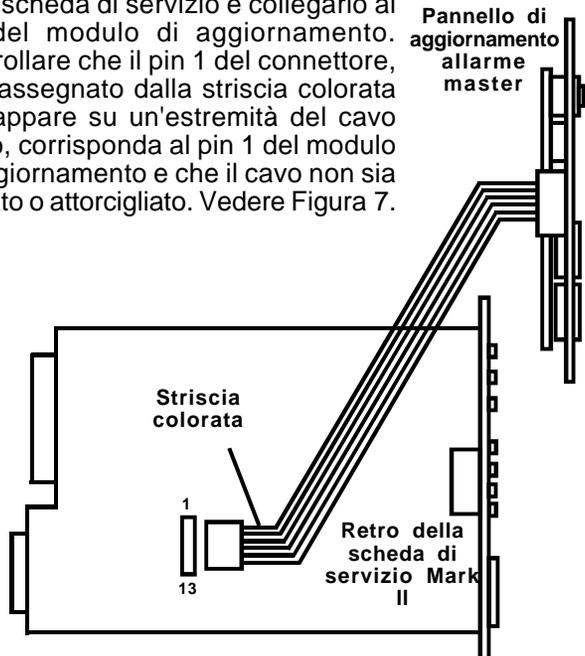


Figura 7 Collegamenti del pannello di aggiornamento allarme master

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

- (4) Togliere l'eventuale pannello cieco che chiude lo slot immediatamente a sinistra della scheda di servizio.
- (5) Reinserire la scheda di servizio nello slot all'estrema destra del rack ed inserire il pannello di aggiornamento nel primo slot alla sua sinistra.
- (6) Sul pannello frontale stringere le due viti che trattengono la scheda di servizio e quelle che fissano il pannello di aggiornamento.

3.5 COLLEGAMENTI DEL SISTEMA

3.5.1 Considerazioni generali

I collegamenti di campo al modulo di aggiornamento allarme master si realizzano sulla morsettiera ausiliaria (TB2) della scheda ingressi DC. La morsettiera è del tipo a due sezioni, per consentire di collegare i cavi senza rimuovere la scheda ingressi DC. I collegamenti dei morsetti sulla scheda ingressi DC sono indicati nelle figure 8 e 9.

3.5.2 Cablaggio

Sui morsetti di campo della scheda ingressi DC si possono collegare conduttori a uno o più fili con sezione fino a 2.5mm² (14 AWG). I cavi devono essere accuratamente disposti in modo da evitare rischi fisici e ambientali quali sollecitazioni meccaniche ed elevate temperature.

Per garantire un funzionamento corretto e la conformità alle norme europee in materia di interferenze da radiofrequenze e compatibilità elettromagnetica si consiglia di impiegare solo cavi schermati, collegando lo schermo al morsetto di terra della scheda ingressi DC, all'armadio mediante un pressacavo metallico idoneo, oppure ad un altro punto di messa a terra sullo strumento.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

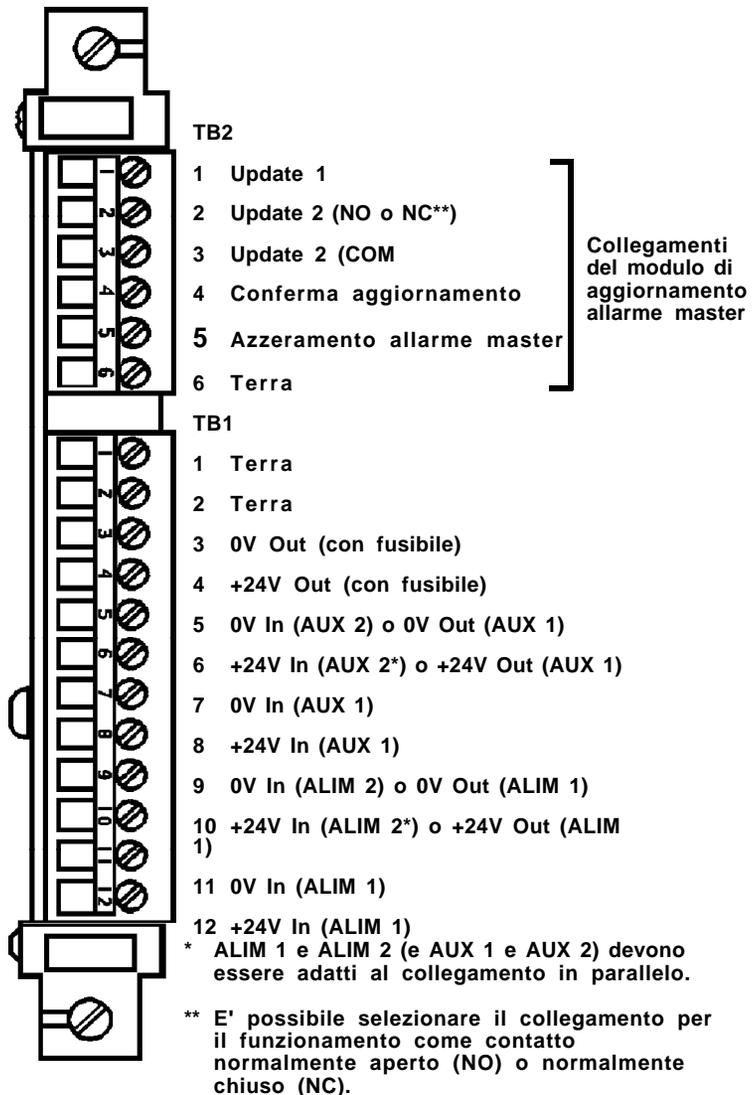


Figura 8 Collegamenti alla scheda ingressi DC e al modulo opzionale di aggiornamento allarme master con accesso frontale

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

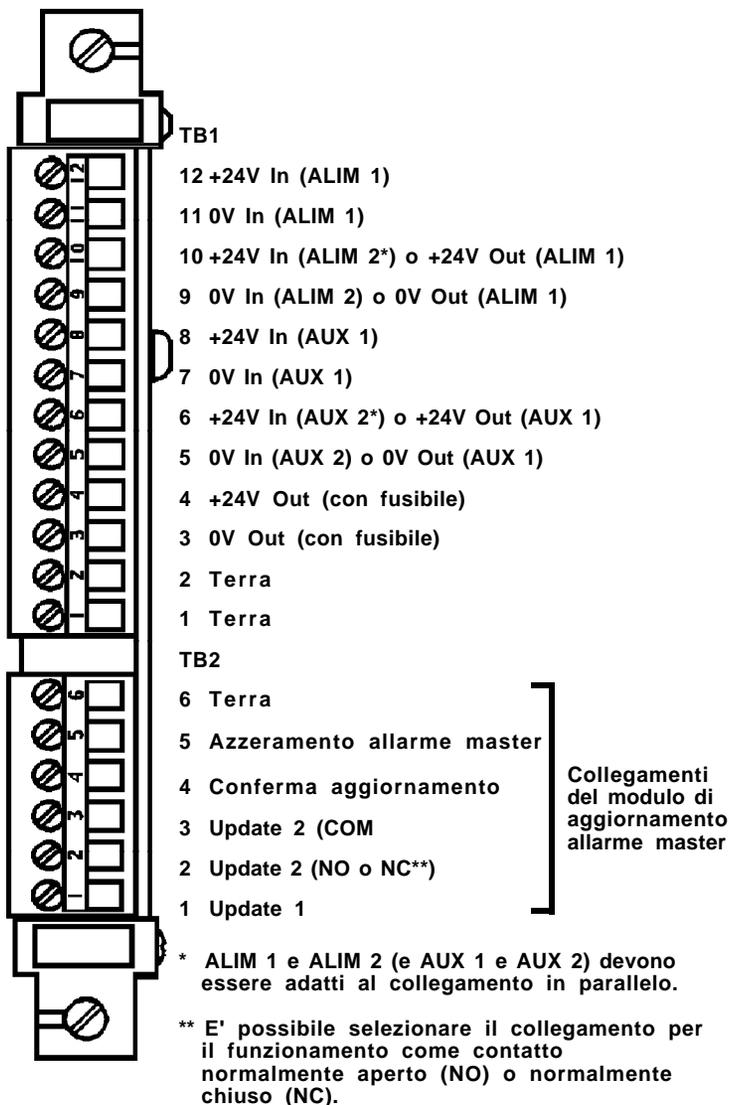


Figura 9 Collegamento alla scheda ingressi DC e al modulo opzionale di aggiornamento allarme master con accesso posteriore

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

3.5.3 Uscita Update 1 - Transistor a collettore aperto

ATTENZIONE

L'uscita Update 1 potrebbe danneggiarsi in modo permanente se collegata ad una tensione superiore a 40V.

L'uscita Update 1 a collettore aperto è adatta ad azionare dispositivi a basso assorbimento e bassa tensione, ad esempio lampadine, relè e così via. Quando lo strumento rileva una condizione di aggiornamento il transistor si attiva e la corrente passa tra il morsetto Update 1 e l'alimentazione 0V dc del sistema. L'uscita a transistor è configurata per massimo 40V 100mA. La Figura 10 illustra il cablaggio di Update 1 per l'attivazione di una lampadina.

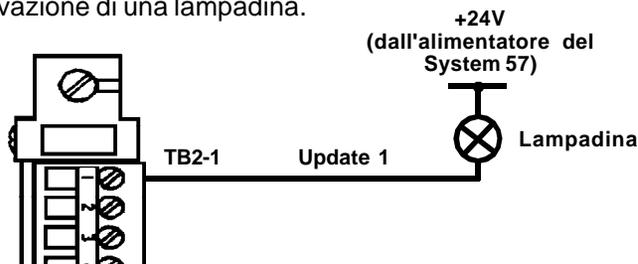


Figura 10 Esempio di cablaggio di Update 1 per l'attivazione di una lampadina

3.5.4 Uscita Update 2 - Uscita relè

AVVERTENZA

Per ragioni di sicurezza l'uscita relè Update 2 non si deve collegare a tensioni superiori a 40V.

L'uscita Update 2 è adatta ad azionare dispositivi a medio assorbimento e bassa tensione, ad esempio dispositivi di segnalazione acustica o strumenti che richiedono isolamento elettrico (non superiore a 50V). Il relè si eccita quando lo strumento rileva una condizione di aggiornamento. È possibile configurare il collegamento dell'uscita scegliendo il contatto normalmente aperto o chiuso del relè. I contatti relè sono configurati per massimo 40V 2A.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

La Figura 11 illustra un esempio di cablaggio dell'uscita Update 2 configurata come contatto normalmente aperto, usata per azionare un segnalatore acustico esterno.

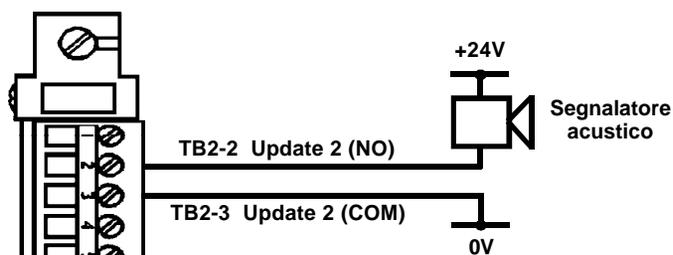


Figura 11 Esempio di cablaggio di Update 2 per l'attivazione di un segnalatore acustico esterno

3.5.5 Ingresso di conferma aggiornamento

ATTENZIONE

Collegando all'ingresso remoto tensioni superiori a 40V il modulo di aggiornamento allarme master può subire danni permanenti.

L'ingresso di conferma aggiornamento si può configurare per essere attivo in condizioni di eccitazione (configurazione predefinita) o in condizioni di diseccitazione. Per conoscere il modo operativo impostato in fabbrica consultare la scheda tecnica fornita con il sistema. Il modo operativo si può riconfigurare con facilità collegando un computer alla porta della scheda di servizio. Per ulteriori informazioni contattare Zellweger Analytics o un distributore locale di fiducia.

Il livello di commutazione dell'ingresso remoto corrisponde a circa +2V rispetto all'alimentazione 0V dc. L'ingresso richiede una corrente di comando inferiore a 5mA e, indipendentemente dalla configurazione, viene portato internamente a 0V.

La Figura 12 illustra i collegamenti per il comando di conferma aggiornamento allarme master.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

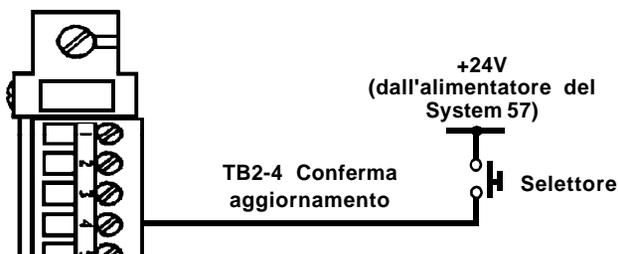


Figura 12 Collegamento del selettore remoto di conferma aggiornamento

Un ingresso remoto attivo in condizioni di eccitazione può rimanere scollegato o si può collegare al +24V con un contatto normalmente aperto. L'ingresso remoto si attiva ogni volta che il contatto si chiude.

Un ingresso remoto attivo in condizioni di diseccitazione si può collegare al +24V con un contatto normalmente chiuso. L'ingresso remoto si attiva ogni volta che il contatto si apre.

Nota: 1. Non impostare il funzionamento attivo in condizioni di diseccitazione se è installato il pannello di aggiornamento.

2. Gli ingressi attivi in condizioni di diseccitazione non si possono lasciare scollegati.

3.5.6 Ingresso di azzeramento allarme master

ATTENZIONE

Collegando all'ingresso remoto tensioni superiori a 40V il modulo di aggiornamento allarme master può subire danni permanenti.

L'ingresso di azzeramento allarme master si può configurare per essere attivo in condizioni di eccitazione (configurazione predefinita) o in condizioni di diseccitazione. Per conoscere il modo operativo impostato in fabbrica consultare la scheda tecnica fornita con il sistema. Il modo operativo si può riconfigurare con facilità collegando un computer alla porta della scheda di servizio. Per ulteriori informazioni contattare Zellweger Analytics o un distributore locale di fiducia.

3. ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

Il livello di commutazione dell'ingresso remoto corrisponde a circa +2V rispetto all'alimentazione 0V dc. L'ingresso richiede una corrente di comando inferiore a 5mA e, indipendentemente dalla configurazione, viene portato internamente a 0V.

La Figura 13 illustra i collegamenti per il comando di azzeramento allarme master.

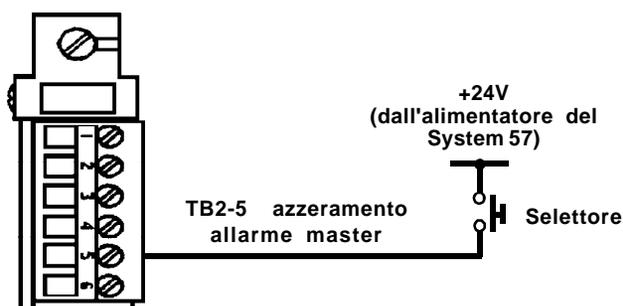


Figure 13 Collegamenti per il comando di azzeramento allarme master

Un ingresso remoto attivo in condizioni di eccitazione può rimanere scollegato o si può collegare al +24V con un contatto normalmente aperto. L'ingresso remoto si attiva ogni volta che il contatto si chiude.

Un ingresso remoto attivo in condizioni di diseccitazione si può collegare al +24V con un contatto normalmente chiuso. L'ingresso remoto si attiva ogni volta che il contatto si apre.

Nota: 1. Non impostare il funzionamento attivo in condizioni di diseccitazione se è installato il pannello di aggiornamento.

2. Gli ingressi attivi in condizioni di diseccitazione non si possono lasciare scollegati.

4. CONFIGURAZIONE DELLA FUNZIONE DI AGGIORNAMENTO

4.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La funzione di aggiornamento allarme master si configura con il software per l'interfaccia di servizio (EIS) fornito in dotazione con il kit della scheda di servizio. Per istruzioni dettagliate sulle funzioni per modificare la configurazione di un rack consultare il manuale utente fornito con il software.

I paragrafi che seguono descrivono in breve le opzioni di configurazione disponibili per la funzione di aggiornamento allarme master.

4.2 CONFIGURAZIONE DELL'USCITA DI AGGIORNAMENTO:

La funzione di aggiornamento che comanda le uscite Update 1, Update 2 e Update 3 controlla gli allarmi Guasto, Inibizione, A1, A2, A3, STEL, LTEL e Velocità, avvalendosi delle informazioni inviate da tutte le schede e/o i canali del rack. Ogni uscita di aggiornamento si può configurare separatamente per funzionare con uno, alcuni o tutti gli eventi di allarme.

E' inoltre possibile configurare il modo di funzionamento di ciascuna uscita per quanto concerne il suo comportamento quando si verifica un nuovo allarme, si annullano gli allarmi attivi, o quando si conferma l'aggiornamento. Sono disponibili le modalità operative a impulsi, fissa, disattivata e senza variazioni di stato. E' anche possibile configurare la velocità degli impulsi.

4.3 CONFIGURAZIONE DELL'INGRESSO DI COMANDO

Gli ingressi di comando per l'azzeramento allarme master e la conferma aggiornamento si possono configurare per essere attivi in condizione di eccitazione (configurazione predefinita) o attivi in condizione di diseccitazione.

5. ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE

IMPORTANTE

Per i sistemi 57 di nuova installazione, non ancora collaudati, è necessario eseguire l'intera procedura di messa in funzione illustrata sul manuale utente del Sistema di Controllo prima di mettere in funzione il sistema di aggiornamento allarme master.

5.1 PROCEDURA DI AVVIO

Prima di iniziare la procedura di avvio controllare attentamente tutti i collegamenti del sistema.

Per avviare il sistema procedere come segue:

- (1) Controllare che il sistema non sia sotto tensione.
- (2) Ricollegare l'alimentazione sul rack; verificare che due i LED sul pannello frontale della scheda di servizio lampeggino per un breve periodo e che successivamente si accenda la spia verde POWER ON.
- (3) Controllare che le uscite di aggiornamento allarme master non segnalino condizioni di allarme.
- (4) Controllare che dopo una iniziale inibizione di durata generalmente pari a 30 secondi, i LED INHIBIT presenti sulle schede di controllo si spengano e che i canali non segnalino condizioni di allarme o guasto.
- (5) Simulare una condizione di allarme su una delle schede di controllo del rack attivando la modalità di prova allarme. (Per ulteriori dettagli in merito fare riferimento alla procedura di controllo del relè di allarme della scheda di servizio illustrata sul manuale utente del Sistema di Controllo).
- (6) Controllare che le uscite di aggiornamento allarme master siano attivate nello stato corretto, ad esempio a impulsi o sempre attive.
- (7) Attivare l'ingresso di conferma allarme e controllare che le uscite di aggiornamento allarme master passino allo stato richiesto, ad esempio fisse o disattivate.

5. ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE

- (8) Ripetere le fasi 5, 6 e 7 per simulare altri allarmi che comprendano tutti i livelli controllati.
- (9) Annullare l'allarme simulato alla fase 5.
- (10) Attivare l'ingresso di azzeramento master e controllare che le uscite di aggiornamento allarme master si disattivino.

5.2 MANUTENZIONE

Controllare la funzione di aggiornamento allarme master ad intervalli regolari, seguendo la procedura di manutenzione illustrata sul manuale utente del Sistema di Controllo.

5.3 DIAGNOSTICA

La tabella qui riportata illustra i problemi più comuni e suggerisce le azioni correttive da intraprendere.

Descrizione del guasto	Intervento suggerito
Guasto generale.	Controllare l'orientamento e la posizione del modulo di aggiornamento sulla scheda di servizio. Controllare che la EPROM contenente l'aggiornamento del software sia stata installata correttamente sulla scheda di servizio e che il collegamento LK1 sia impostato secondo quanto previsto. Verificare la configurazione del modulo di aggiornamento con il software della scheda di servizio.
La/le uscite di aggiornamento funzionano in modo errato.	Controllare la configurazione del modulo di aggiornamento con il software della scheda di servizio.

5. ISTRUZIONI PER MESSA IN SERVIZIO E MANUTENZIONE

Descrizione del guasto	Intervento suggerito
L'uscita Update 1 funziona.	Controllare il collegamento con non TB2-1.
L'uscita Update 2 non funziona.	Controllare il collegamento con TB2-2 e TB2-3.
I contatti relè dell'uscita Update 2 non funzionano correttamente.	Controllare l'impostazione di LK2 sul modulo di aggiornamento allarme master.
Gli ingressi di comando non funzionano.	Controllare il collegamento con TB2-4 e TB2-5. Verificare la configurazione dell'ingresso con il software della scheda di servizio.
Il pannello di aggiornamento non funziona.	Controllare l'orientamento e la posizione del connettore che collega il pannello al modulo di aggiornamento.
L'uscita per il segnale acustico del pannello di aggiornamento non funziona.	Controllare la configurazione del pannello di aggiornamento con il software della scheda di servizio.

6. ISTRUZIONI OPERATIVE

La funzione di aggiornamento allarme master serve principalmente per segnalare all'operatore nuove condizioni di allarme gas nel rack del System 57 e per indicare la presenza di condizioni di allarme non ancora ripristinate.

In genere le uscite di aggiornamento si collegano in modo da emettere segnali di tipo visivo e sonoro ogni volta che si verifica un nuovo allarme nel rack. Quando la funzione di aggiornamento si attiva l'operatore può usare l'ingresso di conferma aggiornamento allarmi per disattivare il segnale acustico; se la condizione di allarme non viene ripristinata la spia visiva rimane comunque accesa.

Quando si verifica un allarme, l'operatore deve verificare la condizione di allarme di tutte le schede del rack per accertare l'effettiva gravità della situazione e determinare il provvedimento più opportuno da mettere in atto. Se si verifica un altro allarme lo strumento segnala nuovamente una condizione di aggiornamento, anche se gli allarmi precedenti non sono ancora stati azzerati.

Per azzerare tutti i canali in allarme di un rack è possibile avvalersi dell'ingresso di azzeramento allarme master. In questo modo, se la condizione che ha generato l'allarme è stata eliminata, tutti gli allarmi autoritenuti, i guasti, gli errori e i relativi messaggi vengono annullati come avverrebbe premendo contemporaneamente i pulsanti RESET/SELECT sui pannelli frontali di tutte le schede. In caso di allarmi attivi, l'ingresso consente anche di effettuare un aggiornamento allarme master.

7. DATI TECNICI

7.1 CONDIZIONI AMBIENTALI

Temperatura di esercizio:	da -5°C a +55°C.
Temperatura di stoccaggio:	da -25°C a +55°C.
Umidità :	da 0 a 90% RH. (senza condensa).

7.2 CONFORMITÀ EMC/RFI

EN50081 Parte 1 e Parte 2 EMC/RFI (generica sulle emissioni).
EN50082 Parte 1 e Parte 2 EMC/RFI (generica sull'immunità).

Nota: i sistemi con collegamenti di campo realizzati mediante cavi non schermati sono conformi unicamente alla EN50082 Parte 1.

7.3 MODULO DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

Alimentazione:	dalla scheda di servizio.
Assorbimento:	0,25W (massimo).
Peso:	25g.
Morsetti di campo:	2,5mm ² (14 AWG) sulla scheda ingressi DC.
Uscita transistor:	Update 1.
Modalità:	fissa o a impulsi (predefinita).
Intermittenza degli impulsi:	regolabile da 0 a 25,5 secondi con incrementi progressivi di 0,1 secondi.
Tensione massima di ingresso:	40V dc.
Corrente massima di ingresso:	100mA.

7. DATI TECNICI

Tensione di saturazione (V_{CE}):	3V (massimo).
Protezione:	Interruttore termico di sovracorrente.
Uscita relè:	Update 2.
Modalità:	fissa (predefinita) o a impulsi.
Intermittenza degli impulsi:	regolabile da 0 a 25,5 secondi con incrementi progressivi di 0,1 secondi.
Tipo di contatto:	unipolare con possibilità di scelta del collegamento per funzionamento come contatto normalmente aperto o chiuso.
Potenza nominale contatto relè:	2A a 40V dc (non induttiva).
Isolamento:	50V rispetto allo 0V del sistema.
Ingressi remoti:	azzeramento allarme master e conferma aggiornamento.
Soglia di ingresso:	2V.
Tensione massima di ingresso:	40V dc.
Corrente massima di ingresso:	5mA.

7.4 PANNELLO DI AGGIORNAMENTO ALLARME MASTER

Alimentazione:	dalla scheda di servizio.
Assorbimento:	0,2W (massimo).
Peso:	35g.

7. DATI TECNICI

Dimensioni:

Altezza:	132mm.
Larghezza:	25mm.
Profondità:	30mm.

Ingressi per i selettori: azzeramento allarme master e conferma aggiornamento.

Tipo di contatto: a pulsante.

Uscita segnale ottico: Update 1 (condivisa con il modulo di aggiornamento).

Modalità: come per Update 1.

Tipo: spia LED da 8mm ad elevata intensità.

Uscita segnale acustico:

Update 3.

Modalità: fissa (predefinita) o a impulsi.

Intermittenza degli impulsi: regolabile da 0 a 25,5 secondi con incrementi progressivi di 0,1 secondi.

Tipo: cicalino piezoelettrico.

Frequenza nominale: 2khz

Intensità del suono: 85dB a 100mm.

NOTE DELL'UTENTE

NOTE DELL'UTENTE

Ulteriori informazioni all'interno

www.honeywellanalytics.com

Servizio clienti

Europa e per il resto del mondo

Honeywell Analytics AG
Wilstrasse 11 - U11
CH-8610 Uster
Svizzera
Tel.: +41 (0)1 943 4300
Fax: +41 (0)1 943 4398
sales@honeywellanalytics.co.uk

Servizio clienti

America

Honeywell Analytics, Inc.
400 Sawgrass Corporate Pkwy
Suite 100
Sunrise, FL 33325
USA
Tel.: +1 954 514 2700
Numero verde: +1 800 538 0363
Fax: +1 954 514 2784
sales@honeywellanalytics.com

www.honeywell.com

Poiché è stato fatto tutto il possibile per garantire l'accuratezza nell'ambito di questa pubblicazione, non si accetta alcuna responsabilità per errori o omissioni. I dati nonché le normative sono soggetti a variazioni e si consiglia caldamente di disporre delle copie delle normative, degli standard e delle linee guida più recenti in vigore. Questa pubblicazione non rappresenta la base di un contratto.
© 2006 Honeywell Analytics

Issue 1 12/2005
H_MAN05051_V1
05701-M-5008
© 2005 Honeywell Analytics

Honeywell